
Diocesi: Lucca, al via una collaborazione con Enel su modelli di Comunità energetica

Promuovere la consapevolezza delle potenzialità offerte dalle Comunità energetiche rinnovabili, individuare soluzioni per la loro costituzione da parte di Enti ecclesiali e religiosi, definendo anche casi di studio concreti e replicabili, analizzare possibili ambiti di collaborazione volta alla individuazione di prodotti e servizi in campo energetico, nel settore dell'efficienza energetica e della mobilità sostenibile: questi i principali obiettivi del protocollo d'intesa firmato oggi da mons. Paolo Giulietti, arcivescovo di Lucca, e dal direttore Italia di Enel, Nicola Lanzetta. "Il percorso di sostenibilità delle realtà diocesane, che abbiamo definito pellegrinaggio di ecologia integrale, – commenta l'arcivescovo Paolo Giulietti – è ispirato alla Laudato sì di Papa Francesco e ha avuto il suo avvio con il Progetto Lucensis. Questa preziosa collaborazione con Enel Italia apporta all'esperienza pastorale uno specifico contributo di competenze tecniche fondamentali per contrastare la crisi climatica, ridurre l'impatto delle nostre strutture e per contribuire alla lotta alla povertà energetica". Partendo dal comune impegno per la sostenibilità, diocesi e azienda hanno individuato una serie di azioni comuni su cui avviare la collaborazione, che sarà portata avanti attraverso un tavolo congiunto presieduto dal professor Walter Ganapini. Le principali azioni previste sono: sviluppo e realizzazione di modelli di Comunità energetica specifici per le realtà ecclesiali, con la definizione di "Cers", Comunità energetiche rinnovabili e solidali, replicabili in diversi contesti; lo sviluppo di un sistema di monitoraggio dei risultati socio-ambientali ottenuti, anche attraverso l'utilizzo di strumenti digitali; lo sviluppo di un sistema di analisi, ottimizzazione e gestione sostenibile dei consumi energetici delle parrocchie ed altri enti ecclesiali; la promozione di attività di educazione ambientale, rivolte a parrocchie, gruppi e Istituti scolastici; l'attivazione di percorsi di formazione alla sostenibilità e alla transizione energetica, dedicati alle strutture ecclesiali; la valutazione della possibilità di costituzione di Cer/Cers su beni sequestrati alla criminalità organizzata, su discariche dismesse, cave o bonifiche e sulla applicazione delle Cer/Cers con impianti agro fotovoltaici.

Filippo Passantino